

Dott. Geol. DARIO GASPARI
Via D. Alighieri, 3 – 37028 –
Roverè Veronese – VERONA
Tel 045/7835504 - cell. 347/2227454
e-mail: geogasp@tiscali.it

HIDROBIOLOGICA S.r.l.

Via Fratelli Fontana, 34/H
38122 - TRENTO

c.a: Dott. nat. Lorenzo Betti

Oggetto: Piano di monitoraggio ambientale degli impianti idroelettrici di Conta, Castra e Cusiano - misure inclinometriche

Con la presente nota intendo informarLa che nella seconda campagna di misure prevista dal mio incarico non ho effettuato la lettura del tubo P4 che ritengo debba essere abbandonato in quanto non permette di ottenere misure affidabili e mette in serio pericolo il recupero della sonda inclinometrica per le motivazioni qui di seguito riassunte:

- Questo tubo ha probabilmente subito dei danni quando, durante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Castra, è stato superficialmente coperto da una colata di fango che in parte è entrato causando una riduzione della profondità misurabile, passata da 56,0 a 54,0 m.
- Successivamente, durante la mia verifica di funzionalità del tubo avvenuta il 28/10/2016, si è incastrata la sonda testimone alla profondità di 50 m. Tale sonda è stata recuperata perdendo il carrello inferiore che è rimasto all'interno del tubo.
- Per non abbandonare il tubo inclinometrico è stata organizzata, in accordo con il dott. Gilberto Segalina di Hidrobiologica e il tecnico Sandro Onestingher del Servizio Geologico della P.A.T., una video-ispezione con ditta specializzata incaricata dal Comune di Peio.
- In tale occasione (15/11/2016) è stata verificata nuovamente la condizione del tubo utilizzando la sonda testimone del Servizio Geologico che anche in questo caso si è incastrata ed è rimasta nel tubo assieme al cavo rottosi nel tentativo di recuperarla.
- L'ispezione fatta con la telecamera è stata spinta fino alla profondità di 30 m, oltre la quale non era possibile proseguire a causa della visibilità che diminuiva sempre più fino ad essere praticamente nulla. Nel tratto rilevato si è osservata, oltre all'elevata torbidità dell'acqua, la presenza di abbondanti incrostazioni di colore chiaro lungo le guide.

- Oltre all'ispezione si è tentato di lavare il tubo tramite l'immissione d'acqua in pressione a varie profondità che ha determinato la fuoriuscita, in superficie, di acque molto scure e odorose.
- In tale occasione si è deciso di effettuare la lettura fino alla profondità massima di 45 m.
- Durante la lettura ho riscontrato che la sonda inclinometrica incontrava numerosi punti di resistenza; forse dovuti alle incrostazioni.

Per continuare il monitoraggio del sito si consiglia di realizzare un nuovo tubo inclinometrico posizionandolo ad una distanza dall'alveo maggiore rispetto a quella attuale.

Rovere Veronese li: 08 giugno 2017

Dott. geol. DARIO GASPARI

